

IMPRESSIONE DELLE STIMMATE DI SAN FRANCESCO

17 settembre

Il serafico Padre san Francesco nutrì, fin dalla sua conversione, una tenerissima devozione a Cristo crocifisso; devozione che diffuse sempre con le parole e la vita. Nel 1224, mentre sul monte della Verna era immerso nella meditazione, il Signore Gesù, con un prodigio singolare, gli impresso nel corpo le stimmate della sua passione. Benedetto XI concesse all'Ordine francescano di celebrare annualmente il ricordo di questo privilegio, che rese il Poverello «mirabile segno» di Cristo.



ANTIFONA D'INGRESSO

Gal 6, 14

Quanto a me non ci sia altro vanto
che nella croce del Signore nostro Gesù Cristo,
per mezzo della quale il mondo per me è stato crocifisso,
come io per il mondo.

COLLETTA

O Dio che, per infiammare il nostro spirito
con il fuoco del tuo amore,
hai impresso nel corpo del serafico Padre san Francesco
i segni della passione del tuo Figlio,
concedi a noi, per sua intercessione,
di conformarci alla morte del Cristo
per essere partecipi della sua risurrezione.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

SULLE OFFERTE

Ci soccorra, Signore,
l'intercessione del serafico Padre san Francesco:
fa' che, per la virtù di questo sacrificio,
sperimentiamo i frutti salvifici
della passione del tuo Figlio.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.
R/ Amen.

PREFAZIO

V/ Il Signore sia con voi.
R/ E con il tuo Spirito.
V/ In alto i nostri cuori.
R/ Sono rivolti al Signore.
V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.
R/ E' cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza,
rendere grazie sempre e in ogni luogo
a te, Signore, Padre santo,
Dio onnipotente ed eterno.
Tu hai innalzato il serafico padre san Francesco
per le vie della più sublime povertà e umiltà
alle vette della perfezione evangelica;
lo hai infervorato di serafico ardore
per glorificarti con ineffabile giubilo del suo spirito
in tutte le opere delle tue mani;
e insignito delle sacre stimmate,
lo hai additato al mondo quale fedelissima immagine
di Cristo crocifisso nostro Signore.
A Per mezzo di lui si allietano gli angeli
e nell'eternità adorano la gloria del tuo volto.
Al loro canto concedi, o Signore,
che si uniscano le nostre umili voci
nell'inno di lode:
Santo, Santo, Santo.....

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Mt 16, 24

«Se qualcuno vuol venire dietro a me,
rinneghi se stesso,
prenda la sua croce e mi segua»,
dice il Signore.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, nella vita del nostro Padre san Francesco
hai messo in luce in molti modi
il sublime mistero della croce,
fa' che possiamo seguire gli esempi della sua pietà
e infervorarci nella costante meditazione
dello stesso mistero.
Per Cristo nostro Signore.
R/ Amen.